

Rome, 17 novemb. 1614. Bellarmin au grand duc de Toscane.

1495
195

1 Ser/mo Sig/r mio oss/mo

Se bene il Cav/re Ottavio Ugurgieri da Siena è conosciuto pienamente da V.A.S/ma, et sà quanto l'osservi, et riverischi, et che perciò dalla benignità di lei ne può egli sempre sperare ogni grazia; tuttavia per il desiderio che tengo anch'io di giovare al sod^{to} Cav/re hò voluto supplicare V.A.S. à far gratia à lui, et à me di tenerne particolar'memoria nell'occasione di qualche buon governo proportionato alli meriti, et qualita dell'istesso Cav/re che oltre può assicurarsi l'A.V.M.S. che egli la servirà honoratamente, et fedelmente, io anche d'ogni gratia che egli ricevrà dalla benigna mano di V.A.S/ma gli ne restarò oblig/mo come gli sono per altri infiniti rispetti: gli lo raccomando dunque in ogni affetto di cuore, et con fare hum/a riverenza à V.A.S. gli prego da Dio N.S. ogni desiderata felicità. Di Roma il di 17 di Novembre 1614.

15 Di V.A.Ser/ma

humiliss/o et devotiss/o Servitor
il Card. Bellarmino.

(adresse):

Al Ser/mo Sig/r mio oss/mo il Gran Duca di Toscane.

20 Florence. Archiv. Medic. vol. 3794. f. 300. Autogr. de Bell. seule la sign.